vorrebbero più arresti, più ergastoli e soprattutto la reclusione in scuole di rieducazione, ma non parlo certo delle carceri italiane che sono alberghi a cinque stelle, più utili a diffondere l'islamismo che a combatterlo con la necessaria durezza. Come Catone, noi dobbiamo mostrare ai senatori romani i fichi maturi per provargli che siamo in pericolo, è nostro dovere gridare con forza che Cartagine deve essere distrutta[11].

Un classico esempio di islamofilia progressista è Ferdinando Camon, che anziché limitarsi al suo ambito si atteggia a tuttologo. Sul *Messaggero Veneto*, il 1° dicembre del 2009, riguardo la questione dei minareti in Svizzera, egli ha scritto: «Baionette islamiche non devono esistere», ma anche: «Se accetti che nel tuo paese ci sia una comunità straniera che lavora, ma non accetti che pratichi la sua religione la privi della sua forza spirituale, la degradi a pura forza-lavoro, forza animale»[12]. Ciò, tradotto in soldoni, significa: "i maomettani fanno gli operai da noi, dobbiamo fargli fare ciò che vogliono nel nome dell'economia". Camon, che si autodefinisce "di sinistra"[13], fa quindi un discorso tipicamente liberale: il denaro

11 Plinio il Vecchio, *Naturalis Historia*.

12 LA PAURA DI CHI NON SA - Messaggero Veneto (gelocal.it) [indirizzo ricontrollato in data 02/03/2022].

13 LA POLEMICA CON LO SCRITTORE FRIULANO - Il Piccolo (gelocal.it) [come sopra].

giustifica tutto, anche le invasioni maomettane. La nostra risposta a ragionamenti deteriori come questo dovrebbe essere solo una: meglio un tracollo economico totale e la miseria che l'islamizzazione e la convivenza con l'islam! La povertà (che è una cosa diversa dalla miseria) può solo farci del bene, una volta era la sinistra che lo diceva...

Dovremmo prendere come esempio i russi: ai veri russi (quelli non secolarizzati) non importa nulla delle sanzioni.

La Repubblica Veneta *tollerava* paternamente alcune oscenità per mantenere la pace nella comunità[14], così un cristiano può tollerare un bestemmiatore nella speranza che cambi, ma deve perseguire con la massima severità un gruppo di maomettani che aggredisce un bestemmiatore o ne giustifica il barbaro omicidio. I musulmani devono convertirsi e diventare cristiani, quando ciò sarà avvenuto li accoglieremo nella nostra comunità, come compatrioti. Per i bestemmiatori vale lo stesso discorso. Il nostro mai fu e mai sarà uno stato-nazione, il nostro è un paese storicamente multiculturale e accogliente, per l'Italia il problema non è affatto l'immigrazione, è l'islam. I musulmani sono statisticamente

14 Cfr. R. Pasqualin, *Le riflessioni sulla caduta di Venezia in alcuni testi del Principe di Canosa*, «i Quaderni di Storia Veneta» supplemento al numero 61 di Storia Veneta - aprile 2021, Elzeviro Editrice, Padova 2021.

meno inclini all'integrazione di altri gruppi[14]; per dirla in termini meno "politicamente corretti", vogliono costruirsi un loro ordine politico o modificare le leggi degli stati non musulmani che li ospitano: vorrebbero ad esempio punire chi si prende la libertà di insultare Maometto e il Corano. I cristiani non sono così.

Tornando ai bestemmiatori, essi possono ravvedersi, e noi non siamo come i musulmani! Dio ci ha dato il libero arbitrio: *il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro: tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio* (1 Cor 3, 22-23). Nietzsche diceva: «La più perversa maniera di nuocere a una causa è difenderla a bella posta con argomenti errati»[15] e ti giuro che non voglio assolutamente commettere questo peccato. Anche nella traduzione italiana di *Moby Dick* vi è una bestemmia[16], ma non possiamo bruciare quel libro meraviglioso, che contiene anzi (almeno a mio avviso) tanti possibili spunti spirituali. Una persona può cambiare, può pentirsi.

Tommaso d'Aquino diceva che il contrario della bestemmia

14 Cfr. Mauro Caselli, *Transnazionalismo*, in AA.VV., *Indici di integrazione*, FrancoAngeli, Milano 2009, p. 119.
15 *La Gaia Scienza*, Adelphi, Milano 1977, p. 185.
16 Traduzione Adelphi, Milano 2002, p. 312.

è la confessione, che ne è la cura.

> Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro. (Matteo 12, 31-32)

Ciò significa che gli uomini che bestemmiano possono essere perdonati, se si pentono; ma Dio ha condannato chi bestemmia lo Spirito Santo, il quale *è Dio*, è l'amore di Dio che è all'origine di tutto l'amore che l'uomo può provare. Chi bestemmia contro lo Spirito Santo è chi ha conosciuto *direttamente* l'amore di Dio e lo ha rifiutato con superbia e ribellione. Chi ha bestemmiato lo Spirito Santo, e non sarà mai perdonato, sono solo Satana e i suoi angeli traditori. Solo loro non si salveranno in nessun caso: i diavoli. Credere che possano essere salvati è l'errore di Papini, già condannato dalla Chiesa[17].

17 Si tratta dell'origenismo, eccone la sintetica definizione data da Giuseppe Maria Secondo (1715-1798) nella *Ciclopedia ovvero dizionario universale* (Napoli, 1752): «ORIGENISTI, nella storia della Chiesa, erano i seguaci degli errori di Origene, il quale tormentava che Cristo era solamente figliuol di Dio, per adozione; che l'anima umana aveva uno stato preesistente; e che aveva peccato nel Cielo, prima che il corpo fosse creato: che tutti i tormenti de' dannati non erano eterni, e

01/03/2022

Questa operazione militare russa in Ucraina ci pone davanti delle realtà curiose.

È davvero esilarante leggere i piagnistei delle pensionate del PD che temono che Putin possa invadere l'Italia...evidentemente la geografia non era poi insegnata così bene nemmeno diversi decenni fa. Pennac parla di «riproduzione della classe dirigente» (*Diario di scuola*, 2007), ma la "crema" (o la schiuma, che dir si voglia) del progressismo produce parti mostruosi.

Le timorose e alienate anziane progressiste ci domandano che dovremmo fare in caso di invasione, ma a me viene solo da scompisciarmi dalle risate. L'Italia è un paese che ospita basi militari statunitensi, una colonia controllata da un esercito straniero, ed inoltre ha già dentro un altro pericoloso esercito dormiente: l'islam.

In Italia ci sono partiti e demagoghi i quali da decenni affermano che la guerra è sempre sbagliata, la sovranità nazionale è sempre un male e i confini vanno sempre eliminati. Questi gruppi o personaggi – gli stessi che fino a qualche settimana fa ci spiegavano che è pericoloso far giocare i

che il Diavolo stesso si ristabilirebbe all'ultimo».

bambini con i soldatini – ora invocano apertamente la guerra (tra una marcia per la pace e l'altra) e per di più hanno scoperto un "sovranismo" e un nazionalismo buono: quello ucraino.

Gli stessi personaggi che sino a poche settimane fa vedevano fascisti ovunque, posti davanti al fatto che gli ucraini lodano il nazista Bandera, si mettono ora a spiegare che "le categorie del Novecento sono archiviate, bisogna capire e guardare con altri occhi". Ora è chiaro che il progressismo italiano non è mai stato nemmeno realmente antifascista, ma semplicemente settario e agguerrito nella difesa dei suoi interessi di fazione, a prescindere dalla morale e dalle ideologie del momento.

Viviamo in una gabbia di matti, non abbiamo più Patria: si legge nella *Lettera a Diogneto* che i cristiani *Abitano ognuno nella propria patria, ma come fossero stranieri; rispettano e adempiono tutti i doveri dei cittadini, e si sobbarcano tutti gli oneri come fossero stranieri; ogni regione straniera è la loro patria, eppure ogni patria per essi è terra straniera.* La nostra vera Patria è il regno dei cieli.

Il futuro è un mistero e la minaccia dell'islamizzazione è tangibile anche in Russia[18]; nel futuro ci sono tutti i disastri

18 A fine giugno del 2016 la Duma ha attuato un pacchetto di misure anti-

previsti nelle Sacre Scritture, non scamperemo a nessuna tragedia, a nessuna umiliazione, poiché viviamo nel libro e così è scritto. Ma accetteremo il martirio come un onore: *Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia* (Matteo 5, 11). Il carlista Antonio Molle Lazo [1915-1936], un martire della tradizione, disse: «Me mataréis, pero Cristo triunfará»!

terrorismo chiamato *Legge Jarovaja*, creato sopratutto per arginare l'islamismo. Si tratta però di norme e provvedimenti insufficienti.

Vedi ***, nella società borghese e liberale in cui siamo costretti a vivere non c'è spazio per l'arte, per la poesia, per la storia o per la preghiera, poiché questo nostro ordine presente brama solo di formare uomini che ripudiano la cultura e vivono per consumare e spendere i loro denari in scemenze. L'appiattimento culturale che colpisce il linguaggio, la mancanza di comprensione dei simboli, la caduta dei sentimenti di appartenenza personale e il tentativo di criticare persino l'esistenza di relazioni affettive profonde tra le persone, additandole come "costruzioni patriarcali", sono tutte cose che servono a vendere tutto a tutti. Il politicamente corretto nasce così nella cultura statunitense: dalla necessità di vendere tutto al maggior numero di clienti possibile, non dall'effettivo desiderio di non offendere nessuno.

Finito di stampare nel marzo 2022